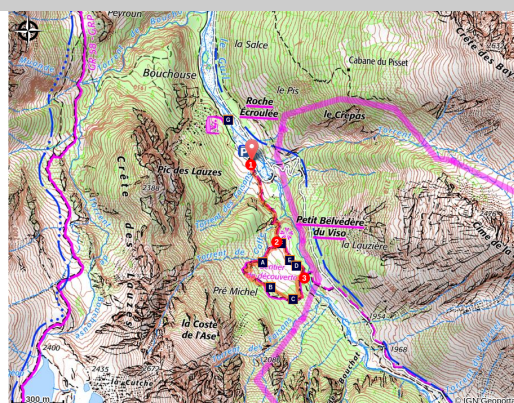


Ristolas - le Pré Michel

Abriès-Ristolas



Anemone (Alain Bloc - PNR Queyras)



Un tempo il paesaggio era molto diverso; domani, cambierà di nuovo. Quindi, come potrà preservare le ricchezze viventi che lo compongono oggi ?

Sotto la guardia del Monviso, il Pré-Michel, vestigia di un'agricoltura abbandonata, è in piena mutazione. Le specie che erano favorite dallo sfruttamento umano, oggi devono affrontare la concorrenza. Delle specie un tempo allontanate dalla falce, oggi tornano. Questa transizione offre una varietà eccezionale.

Informazioni utili

Pratica : À pied

Durata : 2 h

Lunghezza : 2.4 km

Dislivello positivo : 183 m

Difficoltà : Très facile

Tipo : Boucle

Temi : Flore



Itinerario

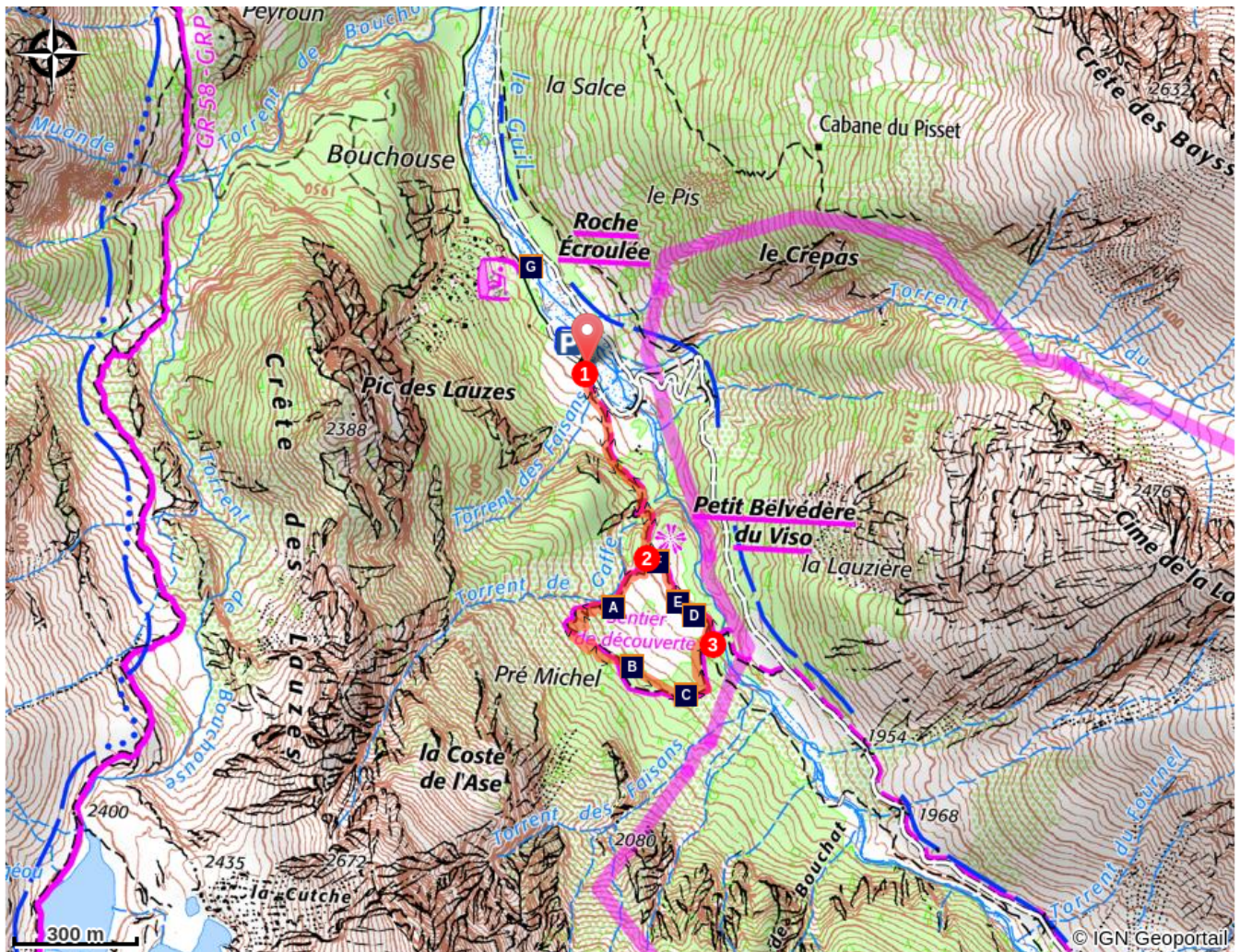
Partenza : La roche Ecroulée

Arrivo : La roche Ecroulée

Marche :  PR

Dal parcheggio della Roccia crollata, ritornare sulla strada, salire 50 metri e svoltare a destra su un buon sentiero erboso. Seguire il falsopiano che sale fino al bosco di larici. La partenza del sentiero ecologico del Pré-Michel è distante 600 m. Salire attraverso il bosco e arrivare al Pré-Michel (Piccolo belvedere del Monviso). Il Monviso si svela in tutta la sua altezza (3841 m). Dopo qualche metro, salire a destra tra le erbe alte. Potete godere la ricchezza floreale del luogo. Svoltare a sinistra su un sentiero accidentato che resta a livello. Raggiungere un incrocio. Sulla destra un piccolo tornante porta a 200 m prima (fare o meno questa piccola variante). Svoltare a sinistra e scendere su un sentiero regolare. Raggiungere un'apertura nel bosco che offre una seconda vista sul Monviso. Svoltare a sinistra e seguire un falsopiano che riconduce al Pré-Michel. Da là, riprendere il percorso intrapreso all'andata.

Sulla tua strada...



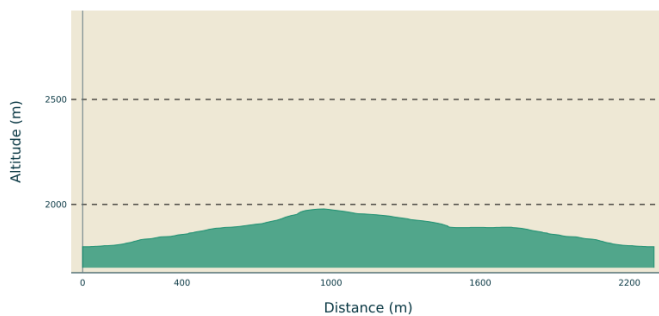
-  Cardo montano (A)
-  Picchio nero (C)
-  Anemone a fiori di narciso (E)
-  La Roche Écroulée (G)
-  Pioppo tremolo (B)
-  Declino agricolo (D)
-  Piccolo belvedere sul Monviso (F)

Tutte le informazioni utili

Consigli

Entrate nella riserva naturale Ristolas Mont Viso. Qui si applicano delle norme speciali. Per maggiori informazioni : <http://www.pnr-queyras.fr/protection-et-gestion-du-patrimoine-naturel-et-culturel/item/68-r%C3%A9serve-naturelle-nationale-mont-viso-ristolas>

Profilo altimetro



Altitudine minima 1799 m
Altitudine massima 1979 m

Trasporto

05 Voyageur : 04 92 502 505 Office de Tourisme
du Queyras : 04 92 46 76 18

Accesso

Passare l'Echalp e continuare lungo la D947 fino al
parcheggio della Roccia crollata.

Parcheggio consigliato

La roche Ecroulée

Luoghi di informazione

Maison du Parc naturel régional du Queyras



3580 Route de l'Izoard, 05350 Arvieux

pnrq@pnr-queyras.fr

Tel : +33 (0)4 92 46 88 20

<http://www.pnr-queyras.fr/>

OTI du Guillestrois et du Queyras

Maison du Tourisme du Queyras, 05350 Château-Ville-Vieille

info@guillestroisqueyras.com

Tel : +33 (0)4 92 46 76 18

<http://www.guillestroisqueyras.com>

Sulla tua strada...



Cardo montano (A)

Questo grande cardo si trova nella zona subalpina. Come tutte le asteraceae, la sua particolarità è di essere composta da una moltitudine di piccoli fiori vicini tra di loro (L'asteracea più famosa è probabilmente la margherita). Questa pianta è protetta su scala nazionale. Nel dipartimento delle Hautes Alpes, è conosciuta unicamente nel fondo del Queyras.

Credito fotografico : Alain Bloc - PNR Queyras

Pioppo tremolo (B)

Le foglie del tremolo hanno la particolarità di rigirarsi alla minima brezza di vento. È questa caratteristica che gli ha dato il nome. Ama la luce e vive nelle radure e ai bordi dei boschi. L'abbandono della coltivazione del Pré-Michel è un vantaggio per lui. Vi si stabilisce poco a poco. Per le specie presenti il suo arrivo è una calamità. Infatti, l'ombra che porta provoca la scomparsa di molti fiori di campo.



Picchio nero (C)

Il più grande di tutti i picchi (45cm) è un uccello solitario. Si nutre di piante, di insetti xilofagi e di formiche. Iperattivo. È sempre in movimento. Vola da un albero all'altro con un volo irregolare e potente. Il becco gli consente di forare i tronchi degli alberi quando cerca il cibo o scava il suo nido. Una volta abbandonati, i nidi sono utilizzati dalle cinciallegre, le civette capogrosso, le martore, le api...

Credito fotografico : Jean-Baptiste Portier - PNR Queyras



Declino agricolo (D)

Nel 1850, il Queyras è al suo apogeo demografico (8500 abitanti). L'agricoltura è molto presente. Numerosi appezzamenti sono stati cancellati per il pascolo o il fieno. Queste operazioni hanno consentito l'installazione di una flora particolare. L'evoluzione dello stile di vita, lo sviluppo dell'industria nelle città, le due guerre mondiali e l'evoluzione delle pratiche agricole hanno decimato la popolazione. Nel 1970 solo 1900 abitanti vivevano ancora sul Queyras. Gli appezzamenti meno accessibili sono stati abbandonati e i centri chiusi.

Credito fotografico : DR



Anemone a fiori di narciso (E)

L'anemone a fiori di narciso si trova nei prati, nei pascoli, ai bordi delle rocce calcaree. Si caratterizza per i suoi bellissimi fiori bianchi riuniti ad ombrello.

Credito fotografico : Alain Bloc - PNR Queyras



Piccolo belvedere sul Monviso (F)

Così vicino eppure così lontano. Da qui il Monviso sembra essere a qualche passo, tuttavia sono molte le ore che permetteranno ai più coraggiosi di raggiungerlo.

Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

La Roche Ecrulée (G)

Alla fine del XIX secolo, nel settore dell'alto Guil, la montagna brontola. Si sentono una successione di rumori e di urla. Una nuvola di polvere compare in lontananza. Alcuni credevano che fosse un terremoto. Nei giorni successivi, la popolazione si reca nel luogo chiamato « lou pas des maisons » e ha una sorpresa. È il picco dei Lauzes, una parte della vetta è crollata e milioni di tonnellate di rocce si erano sparse sui campi di fieno in basso. La roccia crollata è la testimonianza di questo evento.



- En aucun cas les auteurs des contenus de ce site ne sauraient être tenus pour responsables de problèmes ou d'accidents sur les itinéraires cités.
- Cependant, nous comptons sur vous pour signaler toutes contradictions importantes entre cette fiche et le terrain.
- Pensez également à signaler les éventuels problèmes rencontrés pendant votre balade sur <http://sentinelles.sportsdenature.fr> (erreur de balisage, panneau défectueux, pollution, conflit d'usages...).
- La vente de cette fiche est autorisée au coût d'impression.
- Ne pas jeter dans la nature.

L'outil Geotrek a été financé par l'Union européenne, le Parc national des Ecrins et le Parc national du Mercantour.

Le projet Chemins des Parcs est financé par la Région Provence-Alpes-Côte-d'Azur et les Parcs naturels régionaux des Alpilles, de Camargue, du Luberon, du Queyras et du Verdon.

Ce projet partenarial rassemble également le Comité Régional du Tourisme, les agences départementales de développement touristique, les offices de tourisme et les syndicats d'initiative.

- The authors of this website will in no case be held responsible for problems or accidents on the routes mentioned.
- We count on you to point out any inconsistency between this content and the field itineraries
- Please report any problems encountered on the routes (route marking problems, defective panels, pollution, conflict of uses ...) on <http://sentinelles.sportsdenature.fr>
- The sale of this sheet is authorized at the cost of printing
- Please don't litter

The Geotrek tool was funded by the European Union, the Ecrins National Park and the Mercantour National Park.

The Chemins des Parcs project is funded by the Provence-Alpes-Côte-d'Azur Region and the regional nature parks of Alpilles, Camargue, Luberon, Queyras and the Verdon.

This project was developed in partnership with the Regional Tourism Committee, the departmental tourist development agencies, and tourist offices.

www.cheminsdesparcs.fr

*Tours et détours dans les Parcs naturels régionaux
de Provence-Alpes-Côte d'Azur*

Avec le soutien de

